

Lo stanziamento previsionale di competenza per l'esercizio 2008 è stato pari a € 2.871.000,00 di cui sono stati utilizzati € 2.256.673,16 per impegni assunti nel corso dell'esercizio. I pagamenti complessivi ammontano ad € 3.428.713,06 a fronte di uno stanziamento di cassa di € 3.522.500,00.

Capitolo 6.1.1.3.16 – acquisto servizi amministrativi

Il capitolo in questione, per quanto attiene al Centro di Responsabilità Risorse Umane, accoglie essenzialmente le spese afferenti le retribuzioni, i compensi e gli oneri accessori relativi al personale assunto con contratti di fornitura di prestazioni di lavoro temporaneo (soggetto alle procedure di licitazione privata, appalto concorso e trattativa privata) di cui alla Legge n. 196/97 per le esigenze istituzionali.

Nel periodo preso in esame l'Ente ha fatto complessivamente ricorso a n. 177 unità di lavoratori temporanei, di cui n. 76 utilizzati per la sostituzione di lavoratori assenti per maternità o malattia e n. 101 per la dismissione del patrimonio immobiliare, nel rispetto della percentuale del 7% relativa al personale in organico, prevista dall'art.5, comma 3, del CCNL del 14/2/2001, ad integrazione del CCNL stipulato il 16/1/99. La spesa in conto cassa, comprensiva del compenso dovuto alle società di lavoro interinale, ammonta a € 5.331.952,62, e, a fronte di impegni per € 5.713.480,09, rientra nei limiti dell'importo autorizzato per l'anno 2008 ed è inferiore al 30% rispetto a quanto impegnato nell'esercizio finanziario precedente.

Capitolo 6.1.1.3.26 – spese per concorsi e reclutamento del personale

Il capitolo in questione conclude l'analisi della categoria in esame. Nell'esercizio 2008 risulta movimentato in conto competenza per soli € 444,20 totalmente riferiti alle spese per lo svolgimento del concorso pubblico bandito per il reclutamento di risorse appartenenti a categorie protette ed inserite negli organici delle sedi provinciali della direzione regionale della Lombardia. I pagamenti complessivi ammontano, invece a € 376,20 in quanto comprensivi dell'estinzione di quota parte dei residui provenienti dai precedenti esercizi.

Circa le somme stanziare nell'anno 2008 a titolo di spese per concorsi e selezioni interne, si fa presente che le stesse non sono state utilizzate in quanto lo svolgimento di dette procedure selettive, già preventivato nel corso dell'anno 2008, non ha avuto luogo stanti i processi di riorganizzazione in atto previsti dalla Legge 133/2008.

6.1.2 UPB INTERVENTI DIVERSI

Anche la UPB **Interventi diversi** si articola in tre categorie aggreganti le voci di bilancio che riguardano rispettivamente le *Uscite per prestazioni istituzionali (Categoria 6.1.2.1)*, i *Trasferimenti passivi (Categoria 6.1.2.2)* e le altre *Uscite non classificabili in altre voci (Categoria 6.1.2.6)*.

Categoria 6.1.2.1 – uscite per prestazioni Istituzionali

La categoria in esame comprende un solo capitolo di bilancio afferente le prestazioni derivanti dagli ex fondi integrativi nei confronti del personale cessato dal servizio (**Capitolo 6.1.2.1.12**).

Si tratta, in particolare, delle pensioni aggiuntive derivanti dai fondi ex ENPAS ed ex ENPDEP e per le quali si è provveduto a tutti gli adempimenti inerenti la correttezza della gestione amministrativa delle prestazioni sia dirette che reversibili, compatibilmente con la complessa attività tecnica occorrente per le istruttorie di contenzioso attivo.

La dovuta perequazione è stata effettuata, per l'anno 2007, in base a quanto stabilito dall'art. 34 della legge n. 448/98 – legge finanziaria 1999 – con effetto dall'01 gennaio 1999. Il previsto meccanismo di rivalutazione delle pensioni viene applicato, per ogni singolo beneficiario, in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative ex gestioni dei fondi integrativi di cui all'art. 59, comma 3 della legge 27/12/97 n. 449, divenuti aggiuntivi dall'01/10/1999, data di soppressione dei fondi, in applicazione dell'art. 64 della legge n. 144/99. Per quanto concerne l'andamento degli ex fondi integrativi ENPAS ed ENPDEP, nel corso dell'esercizio 2008 si è verificata una diminuzione del numero degli iscritti a fronte della quale non si è registrato un pari aumento delle posizioni gestite per effetto dei decessi medio tempore accaduti.

Per far fronte all'erogazione dei trattamenti pensionistici degli ex fondi in questione, sono stati impegnati € 38.167.603,15 e la spesa complessiva sostenuta è pari a € 38.163.997,72 in competenza 2008, a fronte di previsioni per € 41.809.000,00.

Gli impegni gravano sulle due ex gestioni ENPAS ed ENPDEP nelle seguenti misure:

- per la gestione ex Enpas € 29.644.246,85
- per la gestione ex Enpdep € 8.523.356,30.

Categoria 6.1.2.2 – trasferimenti passivi

La categoria in analisi si articola in due capitoli di bilancio i quali accolgono rispettivamente i benefici di natura assistenziale e sociale corrisposti al personale dipendente ex art. 59 DPR 509/1979 (**Capitolo 6.1.2.2.05**) e l'equo indennizzo corrisposto al personale per infermità contratta a causa del servizio (**Capitolo 6.1.2.2.07**).

Il primo dei due capitoli sopra citati comprende le prestazioni di seguito elencate:

- **sussidi** - È un sostegno economico corrisposto ai dipendenti che si trovano in condizioni di disagio per eventi, previsti dalla normativa regolamentare, quali malattia, decesso di familiari, perdita del posto di lavoro del coniuge, nascita di figli.

Per tale beneficio sono stati concessi, nel corso dell'anno 2008 n. 881 sussidi dei quali n. 98 (per un importo complessivo di € 104.924,05) hanno trovato l'erogazione nello stesso esercizio mentre gli altri n.783 (per un importo pari a € 616.792,06) nel gennaio 2009, in conto residui 2008;

- **borse di studio** – Tale beneficio è concesso agli studenti in regola con gli studi, per le scuole medie inferiori, superiori e università (per un importo unitario di € 250,00 per le scuole medie inferiori, di € 350,00 per le medie superiori e di € 500,00 per l'università). Nel 2008, sono state attribuite n. 1426 borse di studio. Il pagamento è stato effettuato a novembre 2008 per un importo pari a € 472.150 ,00, e a febbraio 2009, in conto residui, per un importo pari a € 4.550,00;

- **polizza sanitaria** – È riconosciuta ai sensi dell'art. 46 del C.C.N.L. del 1995, quale integrazione della prestazione del S.S.N. per interventi chirurgici, accertamenti diagnostici, protesi dentarie e per il rischio di premorienza dei dipendenti; assorbe più del 60% del fondo benefici sociali di cui all'art. 59 del DPR 509/79 per il pagamento del premio in relazione ai dipendenti contrattualizzati presenti nell'anno di riferimento.

Nel 2008 è stato versato un importo complessivo di € 2.357.903,24 per un totale di n. 7.694 dipendenti in servizio alla data dell'01.01.2008;

- **assistenza climatica e vacanze studio** – Sono previsti soggiorni climatici in Italia e vacanze studio all'estero per i figli dei dipendenti fino all'età di 17 anni, con contributo per le spese di amministrazione.

Nell'anno 2008 sono stati avviati ai soggiorni estivi in Italia e alle vacanze studio all'estero n. 131 figli di dipendenti, per un importo totale di € 215.748,06 (di cui € 34.459,32 in conto residui).

Il capitolo **6.1.2.2.05** nel suo complesso presenta impegni assunti nel 2008 per € 4.323.594,52 in linea con le previsioni definitive di competenza (€ 4.324.100,00). I pagamenti totali sono stati pari, invece, a € 4.239.427,91 e comprendono l'estinzione totale dei residui presenti all'inizio dell'esercizio.

Il secondo ed ultimo capitolo della categoria in esame (**capitolo 6.1.2.2.07**) evidenzia somme impegnate e pagate a titolo di equo indennizzo corrisposto al personale per infermità contratta a causa del servizio per un ammontare di € 72.381,05; esattamente corrispondente il pagamento in conto cassa.

Categoria 6.1.2.6 – uscite non classificabili in altre voci

Comprende un unico capitolo (**6.1.2.6.01**) che accoglie le spese per liti, arbitraggi e transazioni derivanti da contenziosi generatisi in relazione ai rapporti di lavoro con il personale dipendente. Esso evidenzia impegni per € 315.268,23 a fronte di pagamenti riferiti agli stessi per € 282.710,31.

La voce è movimentata per l'effetto della costituzione in giudizio di n. 141 controversie, cui afferiscono n. 81 liquidazioni a professionisti esterni, n. 10 compensi a Consulenti Tecnici d'Ufficio e n. 17 liquidazione di spese legali ed atti di precetto e ritenute d'acconto a professionisti.

6.2.1 UPB INVESTIMENTI

Accoglie le spese in conto capitale di pertinenza del Centro di Responsabilità in analisi e si articola in due categorie ciascuna delle quali comprende un solo capitolo di bilancio gestionale.

La **Categoria 6.2.1.4 - concessione di crediti ed anticipazioni** è composta dall'unico **capitolo 6.2.1.4.07 - concessione di crediti al personale dipendente ex art. 59 DPR 509/79**. Si tratta fondamentalmente della spesa afferente la concessione di prestiti e di mutui ipotecari finalizzati all'acquisto o alla costruzione di un alloggio, non di lusso, per uso di abitazione propria e della famiglia, al finanziamento di cooperative edilizie costituite esclusivamente fra i dipendenti, all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'alloggio, di cui il dipendente o il coniuge abbiano la proprietà.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 610 del 29/05/2008 è stato approvato il nuovo regolamento per la concessione dei mutui ipotecari al personale dipendente in attuazione dell'art. 59 del D.P.R. 509/1979.

L'importo massimo concedibile per i mutui ipotecari è pari ad € 300.000,00; fino ad un importo di € 200.000,00 il tasso è fissato nella misura del 3% fino al 20° anno e del 3,50% dal 21° al 35° anno; per la somma eccedente i € 200.000,00 il tasso d'interesse è pari al 3,25% per i primi venti anni di ammortamento e al 3,75% per gli anni successivi (dal ventunesimo al trentacinquesimo).

I mutui concessi nel corso dell'anno 2008 sono n. 156.

La differenza fra le somme impegnate (€ 57.954.478,99) e quelle pagate (€ 34.734.652,14) è dovuta al procedimento di concessione dei mutui le cui causali sono relative alla costruzione e alla ristrutturazione d'immobili, tale che l'importo del mutuo viene sì impegnato totalmente al momento della stipula del contratto, ma spesso erogato in due o tre tranches secondo lo stato avanzamento lavori, tali che le ultime quote di erogazione vengono spesso pagate in conto residui.

Con riferimento alla causale "estinzione mutuo in atto" va rammentato che questa costituisce titolo residuale, cioè viene soddisfatta soltanto in coda alle richieste per causali di rilievo e priorità.

Il vigente regolamento dei prestiti, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 608 del 23/5/2008, ne prevede l'erogazione con ammortamento annuale, biennale, quinquennale e decennale, al tasso annuo del 2%.

Nel corso dell'anno sono stati concessi n. 780 prestiti.

Il nuovo regolamento ha previsto altre motivazioni per la concessione del prestito, oltre a quelle per malattie, morte dei familiari, acquisto dell'abitazione, costruzione o ristrutturazione dell'alloggio abitato, ed altre esigenze familiari: nuove tipologie come "cure riabilitative, acquisto di protesi o apparecchi ortopedici, interventi terapeutici riguardanti il dipendente, il coniuge, i figli nonché genitori e fratelli a carico", "riparazioni o spese straordinarie condominiali (per alloggio di proprietà residenza del nucleo familiare)" ed "altri eventi che producano aggravio al bilancio familiare".

La **Categoria 6.2.1.5 - indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio**, è composta dall'unico omonimo **capitolo 6.2.1.5.01** che accoglie le spese inerenti le indennità di anzianità maturate dal personale cessato dal servizio, compreso il trattamento di fine rapporto del personale assunto con contratto di diritto privato, l'eventuale anticipazione dello stesso a richiesta degli interessati nonché l'onere relativo alle rivalutazioni del TFR.

Gli impegni totalmente assunti nell'anno sul capitolo interessato ammontano ad € 18.999.999,74. I pagamenti complessivi, comprendenti quota parte di residui derivanti da anni precedenti, ammontano ad € 22.298.651,26. Le previsioni definitive di competenza sul capitolo ammontavano ad € 19.000.000,00 per competenza e cassa.

La tabella che si allega riporta i dati del personale in servizio alla data del 31/12/2008:

INPDAP DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE
Ufficio Organici e sviluppo risorse umane

DOTAZIONE ORGANICA (delibera n. 16/2008 e n. 13/2008)	ORGANICO EFFETTIVO			TOTALE		cessazioni dal 1- 1-2009 al 28-02- 09	assunzioni dal 1-1-09 al 28-2- 09	cessazioni previste dall'1-3- 09 al 31-12-09	assunzioni previste dall'1-3- 09 al 31-12-09
	DIREZIONE GENERALE	STRUTTURE PERIFERICHE	STRUTTURE SOCIALI	Organico effettivo al 31- 12-08	Differenza				

Dirigenti I fascia	000477	27	11	9	0	20	6				
Dirigenti I fascia T.D.	000078		1			1					
Dirigenti II fascia	000079	181	53	98	3	194	14	4	1	0	14
Dirigenti II fascia T.D.	000080		10	1		13				0	

LEGALI 2	000473	91	9	8		17	4	2			
LEGALI 1	000472					0					
LEGALI 0	000084		5	25		30			2		4
ALTRI PROF. 2	000481		11	2		19					
ALTRI PROF. 1	000480		5	14		19		1		2	
ALTRI PROF. 0	000075		2	4		6					

ISP. R.E.	0E0083		5	0	1	6	6			1	
DIR. R.E.	0E0076		4	2	1	7	7				

AREA C	C.5	046000	5101	63	173	17	273	415	4		107	
	C.4	045000		127	217	13	367		5			
	C.3	043000		264	827	38	1129		9	2		4
	C.2	042000		216	735	13	964		4			1
	C.1	040000		263	1151	9	1423		4	1		129

AREA B	B.3	034000	2084	16	444	0	462	356	1	2	126	1
	B.2	032000		89	719	10	798		4			1
	B.1	030000		161	942	17	1120		8	5		6

AREA A	A.3	027000	27	0	2	0	2	47			1	
	A.2	025000		2	50	1	53		1			1
	A.1	023000		1	4	0	5					
	personale contrattista	000061			16		16					1
TOTALE			7491	1362	5454	123	6939	-552	48	13	250	185

La dotazione organica indicata è transitoria, valida per il 2009

In Direzione Generale è, in aggiunta, presente un capo redattore con contratto a tempo indeterminato

Nella posizione A1 sono presenti in soprannumero, al 31-12-08, n. 550 unità di personale già regolato dal CCNL dei dipendenti da proprietari di fabbricati. Nel primo bimestre 2009 ne cessano 2, mentre 1 es-por-tare è assunto a tempo indeterminato in A1. Nel corso dell'anno sono previste altre 4 cessazioni di A1 in soprannumero.

Fra i dirigenti di II fascia indicati in Direzione Generale sono provvisoriamente inserite 11 unità neo-assunte che frequentano il corso SSPA previsto anteriormente al conferimento del primo incarico.

Fra i 2 avvocati assunti nel primo bimestre 2009 uno era già in servizio come C4, per cui è indicato anche fra le cessazioni C4 del rispettivo bimestre.

Fra i 4 dirigenti cessati nel primo bimestre 2009 è presente anche un dirigente in aspettativa per incarico presso altra amministrazione.

Fra i 12 dirigenti da assumere entro fine 2009 8 sono già in servizio come C3 e C4, per cui sono indicati anche nelle colonne delle cessazioni previste; altri 3 sono attualmente in comando con previsione di passaggio tramite mobilità, i rimanenti sono in procinto di trasferire per mobilità.

PERSONALE DOCENTE PRESSO L'ISTITUTO MAGISTRALE - LICEO DELLA COMUNICAZIONE - SANSEPOLCRO (AR)

	Dotazione organica	Organico effettivo	Differenza
Dirigente supplente...	1	1	0
Docente di ruolo...	18	13	5
TOTALE	19	14	-5

cessazioni previste dal 1-3- 09 al 31-12-09	assunzioni previste dal 1-3- 09 al 31-12-09
1	5

Docenti supplenti
11

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

I. PREMESSA

Il Conto economico e lo Stato patrimoniale dell'esercizio 2008, in continuità con la prassi già seguita nell'esercizio precedente, sono stati predisposti in conformità alla disciplina prevista dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto, deliberato il 16 marzo 2005 ed informato ai criteri contenuti nel DPR 27 febbraio 2003, n. 97.

Nella predisposizione dei documenti contabili destinati a rappresentare il risultato economico e la situazione patrimoniale di fine esercizio si è cercato di assicurare quanto più possibile l'attuazione concreta dei principi contabili nazionali asseverati dall'OIC allo scopo di perseguire un progressivo miglioramento nella qualità delle informazioni economiche patrimoniali e finanziarie prodotte dal sistema di bilancio che, oltre a poter costituire un'importante fonte di alimentazione per le varie componenti dei controlli interni, fornisce dati per la comunicazione interna ed esterna e può contribuire al perfezionamento dei sistemi di misurazione e di consuntivazione/rappresentazione dei risultati, nonché alla messa a punto degli strumenti per una corretta misurazione e comparazione delle performance.

In aderenza alla premessa di cui sopra, pertanto, il Conto economico evidenzia *i componenti positivi e negativi del risultato di gestione secondo il criterio della competenza economica.*

Secondo tale criterio i *costi*, che misurano l'*utilità* ceduta dai *fattori produttivi* ai *processi aziendali*, sono di competenza del periodo amministrativo nel quale i fattori medesimi sono impiegati contribuendo a generare proventi sia con riguardo all'esercizio a cui si riferiscono, sia, talvolta, protraendo il loro utilizzo negli esercizi successivi e ciò indipendentemente dal momento in cui essi danno luogo all'esborso monetario corrispondente al loro acquisto.

I *ricavi/proventi*, a loro volta, sono di competenza dell'esercizio in cui si sono verificati gli accadimenti da cui traggono origine, a prescindere dal momento in cui essi vengono materialmente riscossi.

Pertanto, ai fini di una completa ed esaustiva spiegazione dei criteri usati per la valorizzazione e contabilizzazione delle poste di bilancio afferenti lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, appare opportuno evidenziare che, nel sistema adottato dall'Istituto, il *momento contabile convenzionale* di rilevazione dei costi e dei riflessi patrimoniali derivanti dagli accadimenti gestionali è identificato in corrispondenza della fase di liquidazione della spesa. La riconciliazione fra contabilità finanziaria di tipo autorizzativo tradizionale e contabilità economico - patrimoniale, pertanto, nel sistema INPDAP si realizza all'atto della liquidazione della spesa. La liquidazione è, infatti, il momento in cui il diritto del creditore viene comprovato a seguito del riscontro operato sulla regolarità della fornitura o della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti contrattati o stabiliti per legge.

La competenza economico – patrimoniale delle entrate coincide, invece, con l'ammontare degli accertamenti, poiché, in questo caso, i punti di contatto con la contabilità finanziaria portano ad una sovrapposizione pressoché completa dei proventi con gli accertamenti. I punti di divergenza si sostanziano, dunque, solamente nei *risconti passivi* ed in eventuali *sopravvenienze*. Ad ogni buon fine, un prospetto collocato in coda alla presente relazione illustra tutte le componenti che diversificano il risultato economico dalle grandezze della contabilità finanziaria.

Si puntualizzano, nella sintesi che segue, i basilari principi di esposizione rendicontativa utilizzati per l'esercizio 2008, con riferimento alle *rilevazioni economico – patrimoniali* degli eventi gestionali:

- Adozione degli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale previsti dal DPR 97/2003;
- Rilevazione dei costi e dei proventi secondo il criterio della *competenza economica* e non finanziaria;
- Conseguente rilevazione di *ratei, risconti e fatture da ricevere* per attribuire all'esercizio *costi e proventi* ad esso inerenti (o per depurarlo da quelli non

inerenti), indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria;

- Esposizione di quegli impegni per i quali le prestazioni non sono state rese nel corso dell'esercizio e, quindi, non rappresentativi di equivalenti debiti;
- Completa informatizzazione degli inventari di sede tramite la realizzazione della procedura cespiti integrata con il modulo approvvigionamenti all'interno del sistema informativo di autogoverno (SAP/R3) ed operativa dal 6 novembre 2006;
- Operatività di rilevazioni analitiche che attribuiscono i costi delle risorse umane alle unità organizzative che ne hanno beneficiato, ancorché impegnati e pagati da un unico Ufficio della Direzione Generale.

La situazione economica e quella patrimoniale sono state redatte per l'INPDAP unitariamente considerato e, analogamente agli anni precedenti, anche per ciascuna delle nove Gestioni amministrate. Tuttavia, la nota integrativa fa riferimento all'INPDAP nel suo insieme, senza commenti specifici per singola gestione. Resta inteso, ovviamente, che i criteri redazionali e valutativi illustrati per l'INPDAP unitariamente considerato valgono, peraltro, anche per le singole gestioni.

II. Il risultato economico

Il *risultato economico* dell'esercizio si attesta in territorio negativo, come illustrato dalla seguente tabella che ripartisce la cifra complessiva per singola gestione:

Gestione	Risultato economico
Enpas	-1.170.253.855,00
Inadel	-279.592.417,00
Enpdep	5.278.897,00
Cpdel	-2.500.685.080,00
Cpi	20.692.497,00
Cpug	6.744.956,00
Cps	1.007.816.849,00
Ctps	-2.085.730.941,00
Credito	614.560.336,00
Inpdap	-4.381.168.758,00

Le motivazioni e le dinamiche che hanno concorso a determinare questo risultato di esercizio possono essere illustrate tramite il commento alle singole *aree gestionali* individuabili all'interno della struttura del Conto economico che è rappresentato in *forma scalare* con un'articolazione che evidenzia *i valori e costi della produzione* realizzata, nonché la quota parte di risultato economico riconducibile alle aree accessorie della gestione.

Nella prima area, dedicata alla **gestione caratteristica**, si trova il **valore della produzione** da confrontare con i **costi della produzione** per la definizione del saldo di risultato derivante da tale area gestionale.

Il **valore della produzione** dell'esercizio 2008 è costituito come segue:

Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	57.228.591.542,00
Altri ricavi e proventi	540.416.462,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	57.769.008.004,00

I proventi e corrispettivi della *gestione caratteristica* si identificano, in prevalenza, con le *entrate contributive*. Gli altri ricavi e proventi si identificano, invece, con i trasferimenti attivi di parte corrente, i fitti, i recuperi di spese di gestione immobili, i ricavi delle prestazioni di servizi e della gestione del patrimonio immobiliare cartolarizzato, gli interessi per i crediti e i prestiti concessi successivamente alla operazione di loro cartolarizzazione, le poste correttive di spese correnti e i ricavi per rette di spese sociali.

Dal raffronto con i dati dell'esercizio precedente si evince che i corrispettivi derivanti dal gettito contributivo hanno subito un sensibile incremento. Nell'esercizio 2007, infatti, i proventi di tale tipologia ammontavano ad € 53.337.344.561,00. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, peraltro, viene solo in parte attutito dal sensibile decremento degli altri ricavi e proventi passati da € 1.896.130.884,00

dell'esercizio 2007 ad € 540.416.462,00 dell'esercizio 2008, decremento determinato dalla mancata acquisizione dell'Apporto dello Stato.

Considerando il *costo della produzione* come grandezza con cui raffrontare il *valore della produzione* si evince che la tendenza negativa dell'andamento economico della gestione deriva dal notevole incremento dei *costi per servizi corrispondenti all'erogazione delle prestazioni istituzionali* passati da € 57.779.343.679,00 del 2007 ad € 61.461.973.241,00 del 2008.

Poiché, al di là dei differenti criteri di competenza, l'intonazione positiva o negativa del risultato d'esercizio è funzione soprattutto del rapporto tra entrate e spese di parte corrente, è evidente come il risultato complessivo della gestione caratteristica restituisca, dunque, un saldo negativo di € **5.047.035.065,00**.

Nell'ambito dei *costi di produzione*, oltre alla voce più rilevante, rappresentata come si è detto, dai *costi per servizi* e, segnatamente, da quelli corrispondenti alle prestazioni istituzionali, sono indicati gli oneri per il personale ripartiti tra salari e stipendi, accantonamento annuo per il TFR ed oneri sociali, per complessivi € 416.288.399,00.

In questi costi sono compresi gli oneri per il saldo del compenso incentivante dell'esercizio 2007 che viene liquidato nell'esercizio successivo a quello di riferimento. Infatti, la sua entità complessiva risulta subordinata all'esito positivo di verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2008. L'esposizione nel bilancio 2008 dipende, dunque, dall'introduzione del criterio della competenza economica che, adottato già da diversi esercizi, consente oramai una piena confrontabilità dei valori nel tempo.

Altra voce che incide sensibilmente sulla grandezza totale del *costo di produzione* è rappresentata dagli *ammortamenti*, il cui calcolo corrisponde ad un principio tecnico contabile che consente di ripartire in più esercizi i costi d'acquisto dei *beni c.d. a fecondità ripetuta*, sulla base di ben precisi algoritmi predeterminati e che costituiscono per l'appunto i *c.d. piani di ammortamento*.

Le *aliquote annue di ammortamento* utilizzate coincidono con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali e le quali sono sinteticamente evidenziate nello schema di seguito riportato:

Fabbricati da reddito	3%
Fabbricati strumentali	3%
Apparecchiature elaborazione automatica dati, software applicativi e licenze d'uso	20%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	20%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Automezzi	25%
Motomezzi	25%
Altri mezzi di trasporto	25%
Opere d'arte	0%
Fabbricati in corso di costruzione	0%
Altri Beni	12%

In particolare, gli ammortamenti dell'esercizio si riferiscono a:

Software e licenze d'uso	24.850.016,00
Fabbricati	21.664.226,00
Impianti attrezzature e macchinari	649.509,00
Automezzi	38.825,00
Macchine elaborazione dati	2.284.086,00
Mobili e Macchine	2.552.877,00
Totale	52.039.539,00

La successiva voce dello schema di Conto economico è dedicata alla quantificazione delle variazioni intervenute nelle **rimanenze**.

Riguardo alle componenti potenzialmente riferibili a tale voce, si sottolinea che i costi relativi a materiale di consumo, materiale tecnico e cancelleria sono

interamente registrati come tali a Conto economico supponendo che i fattori produttivi ad essi riferiti siano interamente impiegati nel corso dell'esercizio.

Anche nei precedenti esercizi si è scelta la via della rinuncia alla rilevazione delle rimanenze, basata sul **principio della non rilevanza** delle consistenze rispetto ai valori globali rappresentati annualmente sul rendiconto dell'Istituto.

La presunta relativa esiguità del valore delle scorte giacenti in magazzino al termine dell'esercizio, del resto, come già evidenziato con riferimento ai rendiconti dei precedenti periodi amministrativi, trova fondamento plausibile nell'attività tipicamente svolta dall'Istituto, la quale è del tutto assimilabile a quella di un'azienda erogatrice di servizi amministrativi, tant'è che il medesimo principio della relativa non rilevanza delle rimanenze risulta adottato anche da altre Pubbliche Amministrazioni che risultano ad esso assimilabili in termini di dinamica di svolgimento delle combinazioni economiche d'azienda.

Più significativa e rilevante è la registrazione delle **rimanenze per i buoni pasto e per i buoni benzina**, le cui scorte presenti in magazzino, *a partire dall'esercizio in corso*, sono state indicate nell'Attivo dello Stato patrimoniale per un ammontare complessivo di € 1.118.406,00. Al termine del prossimo esercizio, l'eventuale variazione delle suddette rimanenze verrà opportunamente indicata nella specifica voce del Conto economico.

Si rappresenta, al riguardo, che all'interno del "Sistema di autogoverno", è stata completata l'implementazione di un modulo specifico per la gestione degli approvvigionamenti dell'Istituto il quale è potenzialmente idoneo a consentire ulteriori rilevazioni di magazzino con conseguente possibilità di valorizzazione delle consistenze.

La gestione di magazzino, tuttavia, non è stata operativamente attivata in considerazione della circostanza che il valore più rilevante delle consistenze è, in linea di principio, legato ai materiali di consumo connessi alle attrezzature informatiche i quali rientrano nell'ambito del recente contratto di *fleet management*

che prevede, oltre alla manutenzione del parco macchine acquisito in leasing, anche la fornitura *just in time* del materiale di consumo.

Alla luce di tale ultima considerazione pare verosimile, dunque, ritenere che i benefici economici derivanti da una concreta gestione del magazzino non siano tali da far immaginare conveniente il sostenimento dei costi potenzialmente riconducibili ad una sua attivazione operativa.

E', tuttavia, utile rilevare che il sopra citato modulo per la gestione degli approvvigionamenti, si è rivelato operativamente valido per la parte riguardante l'acquisto di cespiti e la conseguente valorizzazione automatizzata degli inventari con cui è efficacemente integrato.

Non figurano nella sezione del Conto economico, fra i *costi della produzione*, né gli *accantonamenti per rischi*, né gli *accantonamenti ai fondi per oneri*.

Gli accantonamenti per rischi sono essenzialmente riconducibili a **crediti classificati inesigibili** dagli uffici centrali e periferici dell'Istituto, che non possono essere stralciati definitivamente tramite rilevazione della perdita corrispondente non essendo giunti alla loro scadenza naturale. Quest'anno tuttavia l'ammontare complessivo dei crediti inesigibili è risultato inferiore all'ammontare del fondo, pertanto la differenza figura all'interno delle insussistenze di passivo, come decremento del fondo stesso.

Relativamente al **contenzioso** si precisa che l'Istituto tratta i costi di soccombenza con attribuzione per competenza all'esercizio in cui si manifestano.

Si illustra, pertanto, la situazione dei contenziosi in essere alla data del 31 dicembre 2008, con l'ausilio di tabelle e grafici desunti dalla relazione annuale del controllo di gestione.

Contenziosi al 31/12/2008			
Area	Attivo	Passivo	Totale
Credito	44	18	62
Patrimonio	505	276	781
Personale	80	231	311
Previdenza	1.412	7.172	(*) 8.584
Altro	29	315	344
Totale	2.070	8.012	10.082

(*) N.B. - Il dato è ancora aggregato e non suddiviso tra "Pensioni" e "TFR/TFS".

- Sono incluse le vertenze giudiziali assistite da un funzionario amministrativo presente alle udienze avanti alla Corte dei Conti in 1° grado.

I dati sopra esposti si riferiscono alle Direzioni Centrali e alle Strutture provinciali e territoriali dell'Istituto.

Il contenzioso nel corso del 2008 ha registrato un andamento regressivo, infatti, sia i giudizi promossi che quelli presentati contro l'Istituto sono in calo rispettivamente del 32% e del 17% a livello periferico, mentre a livello centrale (appelli e ricorsi alla magistratura superiore) sono in diminuzione i giudizi promossi dall'Istituto (-34%) con parallelo lieve aumento di quelli in cui l'Istituto risulta convenuto.

Le cause patrocinare direttamente dall'Avvocatura interna nel 2008 rappresentano circa il 98% del totale e rispetto al 2007 risultano in aumento del 2%.

Segue la rappresentazione dell'andamento del contenzioso nelle Direzioni Compartimentali, per gli anni 2007 e 2008.